



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della**

**Ricerca** UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA  
LOMBARDIA ISTITUTO COMPRENSIVO ADA NEGRI  
VIA DON MILANI - 20020 MAGNAGO (MI)

Tel. 0331658080 Fax. 0331659612 - Codice Fiscale: 93018880158 Codice Meccanografico:  
MIIC84200D



Erasmus+

*School and Family (S&F):  
Strengthening the Bond.*



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



In settembre 2019 il nostro Istituto ha aderito con entusiasmo al Progetto di Partenariato Erasmus “Scuola e Famiglia: lo scambio di buone pratiche educative per migliorare la partecipazione democratica degli alunni e delle loro famiglie nella vita scolastica”, un nuovo progetto europeo che ci unisce ad altre scuole in Spagna, Danimarca e Polonia e l’argomento condiviso propone una riflessione, un incremento e un miglioramento delle buone pratiche che riguardano la collaborazione scuola, alunni e famiglie.

Il workplan del progetto prevede diverse occasioni di incontro con le famiglie: molte sono le famiglie che hanno partecipato al concorso un Logo per Erasmus, alcune hanno aderito alle prove del Coro “Corasmus” per cantare insieme in attesa dell’arrivo della delegazione europea, altre hanno partecipato alla discussione, alla realizzazione dei contenuti e alla grafica del “Manifesto dei diritti e doveri alunni, docenti e famiglie” e ancora altre avrebbero organizzato in Aprile un incontro aperto a tutti con un medico... ma l’emergenza COVID 19 ha arrestato “tutto”.

Il Leader spagnolo, però, ci ha condotto a una riflessione con queste parole:

*“I think that our project is very important now, because School and family, at the moment, are more united than ever, since without the collaboration*

*and family understanding, we could not continue teaching to our students at home”.*

Ora il progetto è vivo più che mai, grazie alla collaborazione con le famiglie che ci affiancano nell'insegnamento a distanza... .

Eccoci qui, insegnanti, genitori, alunni scaraventati in una realtà inedita che nessuno di noi avrebbe mai pensato di affrontare.

Increduli e disorientati con la preoccupazione di doverci proteggere da un nemico invadente che ci tiene distanti gli uni dagli altri, abbiamo dovuto abbandonare la normalità per fare spazio a pensieri e comportamenti distanti da ciò che la scuola vuole diffondere attraverso la partecipazione autentica, per fare educazione e cultura.

Per far fronte a tutto ciò si è reso necessario un nuovo modo di agire per affrontare la realtà con un atteggiamento propositivo che ci permette di sentirci una comunità educante ripensata.

Noi insegnanti, all'annuncio della sospensione delle lezioni in presenza, abbiamo cercato di sostenere a distanza la quotidianità dei “nostri studenti” stravolta dall'emergenza.

Nel giro di poche ore abbiamo dovuto capire come “arrivare” ai nostri alunni: videolezioni e piattaforme online sono diventati gli strumenti di una didattica inattesa, ma ci mancano gli alunni, la classe, l'esperienza formativa di socializzazione.

Ci siamo misurati con un nuovo modo di fare scuola, talvolta sperimentato per caso, altre per supportare le nostre attività e che dall'oggi al domani è diventato un'opportunità a senso unico.

Desideriamo ringraziare i genitori per avere accolto la didattica a distanza come soluzione alternativa per affiancare “ i nostri bambini”, per avere accettato di accompagnarli e seguirli in questa avventura virtuale trasformando le loro case in aule.

Li ringraziamo perché ogni giorno ci aiutano ad affrontare le attività, perché ci rimandano immagini di quaderni con i lavori eseguiti con cura, li ringraziamo per avere cercato di conciliare la didattica a distanza con le problematiche organizzative e di gestione familiari.

Sappiamo che è stato chiesto loro un grande sforzo di collaborazione in questo momento così difficile, ma la loro parte è fondamentale per la

riuscita del nostro modo di operare.

“ Responsabilità” è la parola chiave per dare un senso a questo tempo di precarietà. E’ il tempo dell’ impegno degli uni verso gli altri, uniti per combattere, sostenendoci con la responsabilità di rispettare sia le misure dettate per gestire l’emergenza, sia le misure di agire insieme per dare valore ai tempi di crescita “dei nostri studenti”.

I nuovi scenari formativi ed educativi hanno imposto nuovi modelli per valutare, pertanto, risulta importante rilevare ciò che gli alunni fanno a casa e come lo fanno: se hanno mantenuto una relazione costante con noi e se hanno perseverato nell’affrontare l’apprendimento.

Mai come ora, però, la valutazione assume un valore condiviso perché anche i genitori possono constatare quanto “i nostri alunni” ce l’abbiano messa tutta per imparare in queste condizioni.

Ancora una volta grazie!

*la commissione Relazioni Internazionali Progetto Erasmus*